

Aggiornamento mensile / 30.1.2026

## Vontobel Fund – Euro Corporate Bond

Documento di marketing per gli investitori istituzionali in: AT, CH, DE, ES, FI, FR, GB, IE, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE.

**Gli investitori in Francia dovrebbero notare che, rispetto alle aspettative di Autorité des Marchés Financiers, questo fondo presenta una comunicazione sproporzionata sulla considerazione di criteri non finanziari nella sua politica di investimento.**

### Sviluppo del mercato

Benvenuti a febbraio: che inizio d'anno è stato! Avevamo previsto ulteriori sorprese e, finora, questa aspettativa si è confermata. Fortunatamente, la maggior parte di questi sviluppi è stata di natura geopolitica e, sebbene possano creare incertezza, non dovrebbero avere effetti negativi duraturi sulle valutazioni, come è accaduto in passato. A gennaio i mercati più rischiosi hanno assorbito queste sorprese in modo resiliente, grazie a un solido contesto macroeconomico e a buoni risultati societari. Il nostro outlook più recente, pubblicato questo mese, evidenzia l'aspettativa che tali trend favorevoli siano destinati a perdurare per tutto il 2026. Si prevede che i tagli dei tassi continueranno, la liquidità resta abbondante e sembra in atto un nuovo impulso alla crescita. I rimborsi fiscali statunitensi legati al «One Big Beautiful Bill» a partire dal secondo trimestre, l'espansione fiscale in Germania, gli investimenti nell'intelligenza artificiale (IA) e l'aumento della produttività dovrebbero tutti contribuire a rafforzare questa base favorevole per il prossimo anno.

Inoltre, sebbene gli eventi geopolitici e la volatilità possano risultare destabilizzanti, in particolare alla luce della retorica legata alla Groenlandia, potremmo alla fine arrivare ad accogliere favorevolmente quelli che potrebbero essere considerati passi falsi dell'amministrazione statunitense, nella misura in cui contribuiscono a rilanciare la spinta verso i tanto necessari cambiamenti strutturali e una maggiore integrazione europea. Siamo a conoscenza del fatto che il 12 febbraio l'ex presidente della Banca centrale europea (BCE), Mario Draghi, si unirà ai leader dell'UE in un ritiro, mentre il presidente del Consiglio europeo António Costa intende accelerare e dare piena attuazione al suo rapporto sulla competitività. Questa agenda comprende la decarbonizzazione e la riduzione della dipendenza energetica per abbassare gli elevati costi energetici per le industrie, la riduzione e la semplificazione degli oneri normativi e dei processi decisionali, la semplificazione e l'unificazione delle infrastrutture delle telecomunicazioni e dei servizi di pubblica utilità per favorire un maggiore flusso di investimenti in conto capitale, ingenti investimenti digitali per rafforzare la competitività e riforme finanziarie, inclusa la realizzazione dell'Unione dei mercati dei capitali, che sposterebbe l'equilibrio a favore del debito comune. Nel loro insieme, queste misure potrebbero aumentare

il potenziale di crescita dell'Unione europea, migliorarne la competitività e rafforzare ulteriormente un contesto favorevole per gli asset europei.

Negli Stati Uniti, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha tenuto la sua prima riunione dell'anno, che si è rivelata piuttosto tranquilla, poiché il Comitato ha lasciato invariati i tassi d'interesse. Il presidente Jerome Powell si è inoltre astenuto dal fornire indicazioni sulla prossima riunione e ha evitato qualsiasi commento di natura politica, inclusi riferimenti a sé stesso, alla governatrice della Fed Lisa Cook o all'indipendenza della Federal Reserve statunitense (Fed). Nel suo messaggio sull'economia, Powell ha sottolineato che lo scorso anno la crescita degli Stati Uniti è stata robusta e che il 2026 è iniziato su basi solide, sostenuto da un settore dei consumi che si conferma resiliente. Ha affermato che il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile, con alcuni segnali di assestamento, anche se dal quadro generale emerge una certa incertezza del Comitato riguardo all'andamento del mercato del lavoro. Si intravede la possibilità di un certo rallentamento, mentre l'inflazione viene definita elevata. Detto ciò, Powell ha dichiarato che l'attuale obiettivo per il tasso sui federal funds si colloca nella fascia superiore dell'intervallo neutrale plausibile ed è impostato per guidare l'inflazione verso il basso, ribadendo inoltre che l'inflazione generata dai dazi dovrebbe essere transitoria. Rimane dunque invariata l'aspettativa di base che il range obiettivo possa scendere fino al 3% quest'anno, il che implica altri due tagli dei tassi, anche se ulteriori segnali di debolezza nel mercato del lavoro potrebbero giustificare un allentamento ancora più marcato, in linea con quanto espresso dal governatore della Fed Chris Waller. In altri sviluppi legati alla Fed, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha iniziato a esaminare le deliberazioni sul caso volto a ottenere il licenziamento di Lisa Cook, a seguito di accuse non dimostrate di frode ipotecaria. I giudici hanno espresso riluttanza a pronunciarsi sulle principali questioni costituzionali sollevate dal caso e si sono detti sorpresi per come la vicenda sia stata gestita «in modo così affrettato». La Corte ha inoltre manifestato preoccupazione per le possibili conseguenze derivanti dal concedere ai presidenti troppa libertà nella rimozione dei governatori. Il procedimento è ancora in corso e le prime valutazioni sono considerate incoraggianti per la sal-

vanguardia dell'indipendenza della Fed, anche alla luce dell'ultima indagine penale del Dipartimento di Giustizia che coinvolge la banca centrale.

Al momento della stesura di questo testo, sappiamo che la nomina del nuovo presidente della Fed è imminente e prevista per il 30 gennaio. Secondo le agenzie di stampa, la Casa Bianca si sta preparando a nominare Kevin Warsh, dopo un incontro con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump avvenuto il giorno precedente. Ex membro del Board of Governors e ora chiaro favorito, riteniamo che Warsh non debba essere necessariamente considerato strutturalmente accomodante, anche se di recente si è espresso a favore di tassi più bassi. Durante la crisi finanziaria globale, ha spesso assunto posizioni più restrittive rispetto ai suoi colleghi e si è opposto al taglio dei tassi della Fed di 50 punti base (pb) a settembre 2024. Sebbene possa sostenere tassi più bassi associati a un bilancio più snello, secondo le ricerche economiche della Deutsche Bank, una tale combinazione di politiche richiederebbe probabilmente modifiche regolamentari che appaiono improbabili nel breve termine, poiché sarebbe necessario ridurre i requisiti di riserva delle banche. Più in generale, riteniamo che qualsiasi nuovo presidente della Fed, incluso Warsh, dovrà affermare la propria indipendenza e credibilità nella lotta all'inflazione, rendendo improbabile un cambio di rotta deciso nel breve periodo. Questo vale soprattutto considerando che il presidente dispone di un solo voto su dodici e che la divergenza tra i membri del FOMC è recentemente aumentata. Pertanto, ci attendiamo che la sua nomina possa risultare favorevole per i mercati, dato che Warsh è ampiamente considerato credibile. Vale la pena sottolineare che anche l'ex governatore della Bank of England, Mark Carney, ha espresso il suo sostegno a questa scelta.

Passando all'Europa, l'attività sul fronte della politica monetaria è stata relativamente tranquilla, dato che la prossima riunione della BCE è fissata per il 5 febbraio. I dati in arrivo relativi al quarto trimestre indicano che la crescita dell'Eurozona è rimasta stabile e leggermente superiore alle attese, attestandosi allo 0,3% rispetto a una previsione dello 0,2%. I consumatori europei sembrano recuperare fiducia, anche grazie alla ripresa delle vendite di automobili, mentre sul fronte industriale i dati sugli ordini alle fabbriche tedesche indicano che il rimbalzo è trainato dalla domanda interna, un segnale decisamente incoraggiante. Riteniamo che le industrie europee siano pronte a ritrovare slancio nel corso dell'anno, man mano che le misure fiscali tedesche verranno potenziate. L'inflazione, nel frattempo, è rimasta sostanzialmente stabile in tutta Europa, con il dato principale che a dicembre ha segnato un aumento dell'1,9% su base annua, appena al di sotto dell'obiettivo del 2% fissato dalla BCE e vicino a questo livello già da qualche tempo. Il calo costante del dollaro statunitense viene attentamente monitorato dal Consiglio direttivo della BCE, poiché la forza dell'euro rappresenta uno dei fattori che guidano le decisioni di politica monetaria, oltre a influenzare l'andamento dell'inflazione. La BCE potrebbe valutare un ulteriore taglio dei tassi d'interesse nel caso in cui un rafforzamento ulteriore dell'euro cominciasse a incidere sulle proprie previsioni d'inflazione. Il dato sull'inflazione di gennaio, la cui pubblicazione è prevista per il giorno precedente la prossima riunione della BCE, sarà seguito con particolare interesse.

I mercati del credito europei hanno affrontato con successo la

retorica dura proveniente dall'amministrazione statunitense a gennaio, mostrando una notevole resilienza. L'indice principale investment grade (IG) (Bank of America ER00) ha chiuso il mese con uno spread di 72 pb, in calo rispetto ai 78 pb di inizio anno. Abbiamo osservato un costante restringimento degli spread nel mercato secondario. Gli elevati volumi di nuove emissioni, pari a circa EUR 110 miliardi solo a gennaio – uno dei valori mensili più alti mai registrati per il mese – sono stati accolti da una domanda sostenuta. La buona performance nelle strutture senior è stata generalmente diffusa, con i settori migliori rappresentati dall'auto (-12 pb), banche senior, finanziari, immobiliare e trasporti a -7 pb, mentre gli altri settori non erano molto distanti. Per quanto riguarda gli strumenti subordinati, per cui si prevede un'emissione netta contenuta quest'anno, i finanziari subordinati si sono ristretti di 8 pb fino a 24 pb, mentre gli ibridi corporate si sono attestati mediamente a -9 pb. I titoli industriali europei BB sono stati più contenuti, con soli -4 pb, mentre i rendimenti dei benchmark governativi sono rimasti stabili o solo leggermente più ampi.

Concludiamo questa rassegna di mercato ribadendo un'osservazione già fatta in precedenza sull'intelligenza artificiale (IA) e sulle possibili sorprese associate nel 2026. Le aziende europee sono tra i principali adottanti dell'IA rispetto alle controparti statunitensi (quasi il 70% contro la fascia bassa del 40% negli Stati Uniti, secondo una pubblicazione di fine anno di Morgan Stanley Equity Research), puntando a migliorare la produttività. Questo potrebbe portare a un'ulteriore disinflazione nei servizi senza generare una reale debolezza occupazionale. In effetti, l'Europa si trova ad affrontare prospettive demografiche complesse e tali sviluppi potrebbero anche indurre una rivalutazione da parte della BCE. Da tempo sosteniamo che la rivoluzione digitale sia destinata a generare pressioni disinflazionistiche, a condizione che le catene di approvvigionamento restino integre, e continuiamo a mantenere questa visione anche alla luce dei recenti sviluppi dell'IA.

### Revisione del portafoglio

A gennaio abbiamo aggiunto due obbligazioni senior di utility dell'Europa centrale e orientale, entrambe con solide reti infrastrutturali (una sul mercato secondario e una sul primario), a spread interessanti, supportate dalla forte domanda di energia elettrica. Nel comparto degli strumenti ibridi, siamo usciti da una linea europea di telecomunicazioni con spread molto stretti per entrare in un ibrido immobiliare nordico, prezzato su un libro di ordini sovrascritto di sei volte; il titolo ha avuto una buona performance sul secondario e continua a offrire un rendimento interessante. Abbiamo inoltre aumentato l'esposizione verso uno sviluppatore logistico paneuropeo tramite una nuova emissione di obbligazioni senior a scadenza intermedia. Sebbene l'emittente fosse già attivo sulle obbligazioni, abbiamo partecipato per la prima volta a una sua nuova emissione lo scorso anno, e quell'operazione è risultata tra le migliori performance del comparto immobiliare. Il titolo rimane ancora poco seguito sul mercato in euro e continua a negoziarsi con un modesto premio di familiarità, lasciando, a nostro avviso, spazio a un ulteriore restringimento degli spread.

### Analisi della performance

Vontobel Fund (CH) – Euro Corporate Bond (Classe I) ha registrato una performance leggermente inferiore rispetto al

benchmark nel mese di gennaio. I fattori che hanno influenzato la performance sono stati misti: la selezione dei titoli è stata positiva, gli effetti di allocazione sono stati nel complesso neutri, mentre il contributo della curva ha inciso negativamente.

Per quanto riguarda la selezione, i maggiori guadagni sono arrivati dal settore bancario, in particolare dalle obbligazioni subordinate ad alto beta (AT1/T2), con ulteriore supporto dai settori telecomunicazioni (ibridi), assicurativo (RT1/T2) e automobilistico, dove gli emittenti con rating BB hanno sovraperformato. Anche utility e settore immobiliare hanno fornito un apporto, seppur modesto. Gli elementi negativi legati alla selezione sono stati limitati.

Per quanto riguarda l'allocazione, i piccoli contributi positivi derivanti dalle nostre posizioni nei trasporti e nelle assicurazioni sono stati compensati da lievi impatti negativi dovuti a sottopesi su utility, beni di consumo e sanità, lasciando gli effetti di allocazione sostanzialmente neutri nel corso del mese. L'effetto della curva è stato negativo, riflettendo la nostra posizione sulla curva dei tassi in un contesto che a gennaio non ha favorito il nostro posizionamento.

#### Prospettive

Con i rimborsi fiscali OBBB attesi dalla prossima primavera negli Stati Uniti, l'espansione fiscale in Germania e l'aumento delle spese per la difesa nell'Area Euro, il potenziale di crescita dovrebbe migliorare nel 2026, come evidenziato dalle previsioni di crescita riviste pubblicate dalla BCE lo scorso dicembre. Sebbene il contesto economico rimanga un elemento chiave per il mercato del credito, segnaliamo anche altri aspetti del quadro favorevole, come la persistente abbondanza di liquidità o strumenti assimilabili, costi di finanziamento più bassi e una produttività maggiore. Questi fattori potrebbero incentivare le aziende a continuare a migliorare le proprie guidance, anche in assenza di un nuovo significativo aumento della leva finanziaria. Ciò significa che non riteniamo probabile un cambiamento sostanziale dell'attuale contesto favorevole almeno nei primi mesi dell'anno, il che potrebbe

consentire agli spread di restringersi ancora leggermente, scendendo anche al di sotto dei livelli minimi di 70 pb registrati nel 2018.

Il fatto che gli spread siano più ristretti non significa, a nostro avviso, che non possano continuare a migliorare. Il tasso terminale della BCE dovrebbe rimanere sufficientemente elevato da garantire che i rendimenti complessivi del credito restino interessanti ancora per un certo periodo, e gli investitori retail probabilmente continueranno a cercare alternative agli strumenti del mercato monetario. Questa dinamica dovrebbe quindi mantenere gli spread su livelli contenuti più a lungo, o addirittura portare a un ulteriore restringimento, sostenuta da una solida domanda orientata al rendimento.

Sul fronte dell'offerta, gli analisti prevedono che l'emissione lorda di non finanziarie investment grade non finanziarie in euro crescerà di circa il 5%, raggiungendo EUR 380 miliardi. Tuttavia, si prevede anche che i rimborsi totali aumenteranno a EUR 280 miliardi nel 2026 (dai EUR 250 miliardi del 2025), il che implica una fornitura netta invariata di circa EUR 100 miliardi rispetto al 2025 – livelli che non appaiono eccessivi se confrontati con quelli degli ultimi anni. A livello di subordinati, le condizioni dovrebbero restare favorevoli, con emissioni nette previste di AT1 intorno a EUR 12 miliardi, corporate hybrid a EUR 10 miliardi, subordinati assicurativi a EUR 8 miliardi e una nuova emissione netta negativa nei lower tier two (-EUR 10 miliardi).

Di conseguenza, rimaniamo a nostro agio nel mantenere esposizioni più basse in termini di seniority all'inizio dell'anno, dove vediamo ancora un buon valore in termini di carry, e manteniamo la nostra attuale sovraesposizione verso strutture subordinate come ibridi e AT1. Più in generale, all'interno del nostro fondo continuiamo a privilegiare la parte centrale della curva (6-10 anni) e i titoli industriali non ciclici, iniziando inoltre a esplorare nicchie di opportunità nel credito delle utility (ad esempio con solide reti e sistemi di accumulo energetico), che offrono un interessante pick-up di spread.

#### Caratteristiche del fondo

<b>Nome del fondo</b>	Vontobel Fund – Euro Corporate Bond
<b>ISIN</b>	LU0278087860
<b>Classe di azioni</b>	I EUR
<b>Indice di riferimento</b>	ICE BofAML A-BBB Euro Corporate Index
<b>Data d'inizio</b>	13.7.2007

**Performance storiche (rendimento netto, in %)**

Periodo	Fondo	Indice di rif.
MTD	0.8%	0.8%
YTD	0.8%	0.8%
1 anno	3.5%	3.4%
3 anni p.a.	4.9%	4.9%
5 anni p.a.	0.1%	0.1%
10 anni p.a.	1.8%	1.5%
ITD p.a.	3.2%	2.9%

Periodo	Fondo	Indice di rif.
2025	3.2%	3.1%
2024	5.2%	4.8%
2023	8.5%	8.2%
2022	-15.2%	-14.0%
2021	-0.6%	-0.9%
2020	3.9%	2.8%
2019	8.8%	6.6%
2018	-2.9%	-1.3%
2017	4.1%	2.6%
2016	4.4%	4.8%

**La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.**

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

**Rischi di investimento**

- I titoli con minore qualità creditizia comportano un maggior rischio di inadempienza da parte dell'emittente. Il valore dell'investimento può diminuire se il rating dell'emittente è declassato.
- L'uso di strumenti derivati crea in genere un effetto leva e comporta rischi di valutazione e operativi. La leva amplifica sia guadagni che perdite. Gli strumenti derivati over the counter comportano rischi di controparte.
- I CoCo bond comportano rischi significativi, tra cui il rischio di cancellazione delle cedole, il rischio di inversione della struttura del capitale, il rischio di proroga.
- Spesso gli asset-backed securities e i mortgage-backed securities, nonché i loro crediti sottostanti, non sono trasparenti. Inoltre, il comparto può essere esposto a un rischio di credito e/o di pagamento anticipato più elevato.
- Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere esposti a rischi di sostenibilità. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto potrebbe essere esposto avranno probabilmente un impatto trascurabile sul valore degli investimenti del Comparto nel medio-lungo termine in ragione della natura di mitigazione dell'approccio ESG del Comparto. La strategia di sostenibilità potrebbe incidere positivamente o negativamente sulla performance del Comparto. La capacità di conseguire gli obiettivi sociali o ambientali potrebbe essere inficiata da dati incompleti o imprecisi di fornitori terzi. Le informazioni sulle modalità di conseguimento degli obiettivi ambientali e sociali, e sulle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità in questo Comparto sono reperibili all'indirizzo [vontobel.com/sfdr](http://vontobel.com/sfdr).

**Importante avvertenza legale**

Questo documento pubblicitario è stato prodotto da una o più aziende del Gruppo Vontobel (collettivamente «Vontobel») per distribuzione con clienti istituzionale nei paesi seguenti: AT, CH, DE, ES, FI, FR, GB, IE, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE. Il presente documento ha scopi unicamente informativi e non costituisce né un'offerta, né una richiesta di acquisto né una raccomandazione per la sottoscrizione o vendita di quote del fondo/shares of the fund, né uno strumento di investimento per influire su qualsiasi transazione o per concludere un qualsiasi atto legale. Eventuali sottoscrizioni di quote del fondo gestito da una società di investimento dovrebbero avvenire esclusivamente sulla base del prospetto di vendita («Prospetto di vendita»), dei documenti contenenti le informazioni chiave («KID»), dello statuto nonché delle ultime relazioni annuali e semestrali del fondo e dopo aver richiesto la consulenza di un esperto indipendente in materia finanziaria, legale, contabile e fiscale. Questo documento si rivolge solo a «controparti qualificate» o a «clienti professionali», come stabilito dalla Direttiva 2014/65/CE (Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, «MiFID») o da regolamentazioni

simili in altre giurisdizioni, o «investitori qualificati» come definito dalla Legge svizzera sugli investimenti collettivi («LICoI»). Il fondo, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, alla correttezza, all'accuratezza, alla ragionevolezza o alla completezza di qualunque valutazione della ricerca ESG e alla corretta esecuzione della strategia ESG. Poiché gli investitori possono avere opinioni diverse su ciò che costituisce un investimento sostenibile, il fondo può investire in emittenti che non riflettono le convinzioni e i valori di un investitore specifico. **La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.**

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Tali documenti sono disponibili gratuitamente presso le agenzie di distribuzione autorizzate e gli uffici del fondo all'indirizzo 49 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 **Granducato del Lussemburgo**, Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG, Am Belvedere 1, A-1100 Vienna, quale l'agente di servizi per l'**Austria**, Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale rappresentante in **Svizzera**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, PwC Tax and Advisory, Société coopérative - GFD, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Email: [lu\\_pwc.gfd.facsvs@pwc.com](mailto:lu_pwc.gfd.facsvs@pwc.com), [gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/](http://gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/) quale l'agente per i servizi in Europa per la **Germania**, LLB Fund Service AG, Äulestrasse 80, 9490 Vaduz, quale ufficio di informazione in **Liechtenstein**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave («KID»). Questi documenti si possono scaricare dal nostro sito web all'indirizzo [vontobel.com/am](http://vontobel.com/am). Un riassunto dei diritti degli investitori (inclusivo delle informazioni relative ai meccanismi di ricorso collettivo in caso di controversie di cui alla Direttiva UE 2020/1828) è disponibile in inglese attraverso il seguente link: [vontobel.com/vamsa-investor-information](http://vontobel.com/vamsa-investor-information). Vontobel può decidere di porre fine alle disposizioni adottate ai fini della commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE. **Finlandia**: Il KID si può ricevere in finlandese. Il KID si può ricevere in francese. Il fondo è autorizzato per distribuzione in **Francia**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al KID. **Irlanda**: Chiunque sia in possesso del presente documento e di qualsiasi materiale correlato è tenuto a informarsi riguardo a tutte le leggi e i regolamenti applicabili dei Paesi della sua nazionalità, residenza, residenza ordinaria o domicilio e a osservarli. In caso di dubbi sul contenuto del presente documento, si consiglia di consultare i propri consulenti legali, finanziari e/o fiscali. Il presente Fondo è commercializzato esclusivamente agli investitori professionali in Irlanda e non agli investitori al dettaglio. Né il Fondo né l'investimento sono stati autorizzati dalla Banca Centrale d'Irlanda. Se un potenziale investitore non è interessato a effettuare un investimento, il presente documento deve essere prontamente restituito. Il presente documento non costituisce, e non potrà essere considerato, un invito al pubblico in Irlanda a sottoscrivere azioni del Fondo. Chiunque riceva una copia del presente documento non può considerarlo un invito a sottoscrivere azioni del Fondo né una sollecitazione rivolta a persone diverse dal destinatario. L'offerta di sottoscrizione di azioni del Fondo non potrà essere effettuata da alcun soggetto in Irlanda se non in conformità alle disposizioni della Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari 2014/65/CE ("MiFID") e in conformità a qualsiasi codice, guida o requisito imposto dalla Banca Centrale d'Irlanda ai sensi della stessa. **Italia**: Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al Modulo di Sottoscrizione. Per ogni ulteriore informazione: Vontobel Asset Management S.A., Milan Branch, Piazza degli Affari, 2, 20123 Milano, telefono: 02 6367 3444, e-mail: [clientrelation.it@vontobel.com](mailto:clientrelation.it@vontobel.com). **Paesi Bassi**: Il fondo e i suoi fondi secondari sono inclusi nel registro delle Autorità dei Paesi Bassi per i mercati finanziari, citati nell'articolo 1:107 della Legge sulla supervisione dei mercati finanziari («Wet op het financiële toezicht»). **Norvegia**: Il KID si può ricevere in norvegese. Si prega di notare che determinati fondi secondari sono disponibili unicamente per investitori qualificati in Andorra o **Portogallo**. In **Spagna** i fondi ammessi sono iscritti con il numero 280 nel registro

delle società estere di investimento collettivo che è tenuto dalla CNMV spagnola. Il KID si può ricevere in spagnolo da Vontobel Asset Management S.A., Sucursal en España, Paseo de la Castellana, 91, Planta 5, 28046 Madrid. **Svezia**: Il KID si può ricevere in svedese. I fondi autorizzati per la distribuzione nel **Regno Unito** e iscritti al e iscritti al regime britannico "Temporary Marketing Permissions Regime" («TMPR») si possono visualizzare nel registro FCA allo Scheme Reference Number 466625. Il fondo è autorizzato come UCITS (o è un sotto-fondo di un UCITS) in un paese dello Spazio Economico Europeo («SEE»), e si prevede che il fondo rimanga autorizzato come UCITS mentre resta nel TMPR. Le presenti autorizzazioni sono state approvate da Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, con sede legale in 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF. Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, è autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier («CSSF») e regolata entro determinati limiti dalla Financial Conduct Authority («FCA»). Informazioni dettagliate sull'entità della regolamentazione da parte della FCA sono disponibili su richiesta presso la Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori («KIID») che si possono richiedere in inglese a Vontobel Asset Management SA, London Branch, 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF oppure sul nostro sito web [vontobel.com/am](http://vontobel.com/am).

Il presente documento non è il risultato di analisi finanziarie e pertanto le «Direttive volte a garantire l'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione svizzera dei banchieri, non possono essere qui applicate. Vontobel e/o il suo consiglio di amministrazione, la dirigenza e i collaboratori possono avere o aver avuto interessi o posizioni oppure possono aver negoziato o agito come market maker nei titoli in questione. Inoltre tali entità o persone possono aver eseguito delle transazioni per clienti con tali strumenti o possono fornire o aver fornito servizi di corporate finance o altri servizi ad altre aziende.

Qualsiasi indice nel presente documento è la proprietà intellettuale (inclusi i marchi registrati) del licenziante applicabile. Qualsiasi prodotto basato su un indice non è in alcun modo sponsorizzato, approvato, venduto o promosso dal licenziante applicabile e non avrà alcuna responsabilità in merito. Fare riferimento a [am.vontobel.com/terms-of-licenses](http://am.vontobel.com/terms-of-licenses) per maggiori dettagli.

Pur ritenendo che le informazioni ivi contenute provengano da fonti attendibili, Vontobel non può assumersi alcuna responsabilità in merito alla loro qualità, correttezza, attualità o completezza. Fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge in vigore sui diritti d'autore, è fatto divieto di riprodurre, adattare, caricare su parti terze, collegare, inquadrare, pubblicare, distribuire o trasmettere queste informazioni in qualsiasi forma con qualsiasi processo senza lo specifico consenso scritto di Vontobel. Nella misura massima consentita dalla legge, Vontobel non sarà resa responsabile in alcun modo per eventuali perdite o danni subiti in seguito all'utilizzo o all'accesso a queste informazioni o a causa di un errore di Vontobel nel fornire queste informazioni. La nostra responsabilità per omissioni, violazioni contrattuali o infrazioni di qualsiasi legge come conseguenza di un nostro errore nel fornire queste informazioni o parte di esse, ovvero per qualsiasi problema connesso con queste informazioni, che non sia possibile escludere legittimamente, è limitata a nostra discrezione e nella misura massima consentita dalla legge, alla sostituzione delle presenti informazioni o parte di esse o al pagamento a voi per la

sostituzione di queste informazioni o parti di esse. È vietata la distribuzione del presente documento o di copie dello stesso in giurisdizioni che non ne consentano legalmente la distribuzione. Le persone che ricevono il presente documento dovrebbero essere

consapevoli di rispettare tali limitazioni. In particolare il presente documento non deve essere distribuito o consegnato a US Persons e non deve essere distribuito negli Stati Uniti.

Vontobel Asset Management AG  
Gotthardstrasse 43, 8022 Zürich  
Switzerland  
T +41 58 283 71 11  
[info@vontobel.com](mailto:info@vontobel.com) | [vontobel.com/am](http://vontobel.com/am)